GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 29 NOVEMBRE — **NUM. 278**

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato, dopo che il presidente ebbe annunziata la morte del deputato Raeli con parole di vivo cordoglio per la perdita fatta, e di riverenza verso la memoria dell'egregio cittadino, ai quali sentimenti si associarono il Ministro di Grazia e Giustizia in nome del Governo, e i deputati Sella, Carnazza, Di Rudinì, Pasqualigo e Mascilli, proseguì la discussione dello schema diretto a modificare l'attuale ordinamento giudiziario, approvando parecchie modificazioni di articoli della legge relativa ad esso. Presero parte alla discussione i deputati Michelini, Salaris, Parpaglia, Varè, Viarana, Pissavini, Auriti, Borruso, Della Rocca, De Donno, il relatore Puccini e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono presentati dal Ministro di Grazia e Giustizia i conti consuntivi dell'Amministrazione degli Economati generali dei Benefizi vacanti per l'anno 1874.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2766** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Deiva ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Levanto n. 195 separatamente da quella del Collegio stesso detta di Levanto cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori inscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Deiva è distaccato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Levanto n. 195, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2770** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di numero 351 articoli, pel complessivo valore di lire centonovantaquattromila novecentottantasei e centesimi settantanove (194,986 79);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e

l'articolo 52 del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile alle Finanze dello Stato, non pregiudica punto l'interesse pubblico o i diritti dei terzi;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella (*) annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore peritale di lire 194,986 79.

Art. 2. L'alienazione si farà colle norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 3. Sono approvati:

a) L'atto 22 marzo 1875, col quale l'Amministrazione governativa delle ferrovie liguri cedette al comune di Andora per la costruzione della strada obbligatoria comunale di Andora e pel prezzo di lire 37 un tratto di terreno esuberante alla ferrovia ligure e non compreso nel primitivo piano di costruzione di detta strada;

b) L'atto 24 marzo 1875 stipulato nell'Intendenza di finanza in Padova, col quale l'Amministrazione del Demanio vendè a trattativa privata ai fratelli Giuseppe e Moisè Salom alcuni appezzamenti di terreno in comune di Casalserugo assieme a parte del lotto 115 descritto nella tabella annessa al Reale decreto 23 novembre 1873, n. 1710, il tutto pel prezzo di lire 175.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 23 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) La tabella sarà pubblicata nei prossimi numeri.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Per RR. decreti del 3 ottobre 1875:

Riccio cav. Giacomo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a capo Divisione di 2ª classe;

De Angelis Salvatore, revisore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, nominato ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Fontana Francesco, tenente di 2ª classe nel Corpo delle guardie doganali, promosso alla 1ª classe;

Cerutti Antonio, id. id., id.;

Lombardi Antonio, id. id., id.;

Bosco Bartolomeo, sottotenente id., promosso a tenente di 2ª cl.;

Tamburini Carlo, id. id., id.;

Niccoli Oreste, id. id., id.;

Bignami Michele, id. id., id.;

Boldini Giovanni, id. id., id.;

Bernucci Francesco, id. id., id.;

Aprile Alessandro, brigadiere id., promosso a sottotenente;

Baldini Oreste, id. id., id.;

Ceccherelli Egisto, id. id., id.;

Saccomani Giuseppe, id. id., id.;

Visonà Alessandro, id. id., id.;

Petrini Luigi, id. id., id.;

Anderbegani Gustavo, id. id., id.

Per decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1875:

Pisani Francesco, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Bari, trasferito a Salerno.

Per RR. decreti dell'11 ottobre 1875:

Marrè Niccolò, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Foggia, nominato segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Pau Francesco, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Sassari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per decreti Ministeriali delli 20 ottobre 1875:

Gobbo Enrico, segretario di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Perugia;

Braghetta Francesco, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Brescia, trasferito a Como;

Montesoro Pietro Michele, id. di 3ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Foggia;

Veneroni Giuseppe, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Foggia, trasferito a Piacenza;

Morbilli Federico, id. di 2ª classe id. di Campobasso, id. a Roma;

Bignardi Geminiano, id. di 3ª classe id. di Piacenza, id. a Reggio Emilia;

Pirzio Biroli Carlo Alberto, id. id. di Roma, id. a Campobasso;

Ravizza Ismaele, archivista id. di Cuneo, id. a Torino;

Perassa Carlo, protocollista id. di Torino, id. a Cuneo;

Puxeddu Giovanni, speditore copista di 3ª classe id. di Sassari, id. ad Alessandria.

Per RR. decreti del 23 ottobre 1875:

Bosio cav. Negrone, capodivisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;

Monici cav. Girolamo, caposezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Querci Gustavo, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Malusardi cav. Alessio, segretario di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

De Risi Ignazio, vicesegretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

San Pietro Cesare, ragioniere di 3ª classe id., promosso alla 2ª cl.;

Noseda Giuseppe, ufficiale di 1ª classe id., promosso ad archivista di 3ª classe;

Belletti Alfonso, ufficiale di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe:

Ray Diodato, id. id., id.;

Marcucci Carlo, id. id., id.;

Lodi Pietro, aiuto agente delle imposte dirette, nominato ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Canalini Albano, ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª classe;

Fiorini Francesco, id. id., id.;

Ognibene Annibale, id. id., id.;

Forcella Filippo, id. id., id.;

Alfieri Angelo, id. id., id.;

Demori Nazario, id. id., id.;

Bosio Achille, id. id., id.;

Romoli Guglielmo, id. id., id.;

Gallo Giuseppe, commesso nelle dogane, nominato ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Turletti Angelo, segretario di 2ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico, promosso alla 1ª classe;

Perrone cav. avv. Giovanni, direttore di 2ª classe dell'ufficio del Contenzioso finanziario di Napoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Magnico Carlo, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Genova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Zotto avv. Michele, vicesegretario di 1ª classe id. di Caserta, abi-

litato per esame di concorso, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza;

Sechi Lazzaro, ispettore demaniale, nominato 1° ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Sassari;

Stendardo Niccolò, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria, id. id. di Reggio Calabria;

Floris Nieddu avv. Simone, id. id. di Cagliari, id. id. di Siracusa;

Catelani Cesare, id. id. di Perugia, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Nani Giovanni, computista di 1ª classe id. di Sondrio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Zanotti Pietro, economo magazziniere di 4ª classe id. di Reggio Emilia, promosso alla 3ª classe;

Pezzoni Eleuterio, ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Roma;

Sperati Rinaldo, speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Foggia, destituito dall'impiego;

Majuri Mariano, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Imperatori Melchisedecco, id. id., id. id.

Per decreti Ministeriali del 27 ottobre 1875:

Franco Sebastiano, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, trasferito ad Arezzo;

Fontanive dott. Rodolfo, vicesegretario di 2ª classe id. di Roma, id. a Venezia;

Pasini dott. Ernesto, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. a Novara;

Floris Fedele, primo ragioniere di 2ª classe id. di Sassari, id. a Cagliari;

Selva Luigi, computista di 1ª classe id. di Pisa, id. a Genova;

Vegni Ferdinando, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. a Pisa.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 3, 8, 11, 15, 26 *ottobre* 1875, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Moretti Lorenzo, professore titolare della 3ª classe nel R. ginnasio di Massa, è, in seguito a sua domanda per età avanzata, collocato a riposo;

Costanzo cav. Giuseppe Aurelio, professore di lettere italiane nella scuola normale maschile di Napoli, è nominato professore di pedagogia in quella femminile di Roma;

Massone cav. Paolo, ispettore scolastico del circondario di Frosinone, è promosso alla 1ª classe e trasferito all'ispettorato del circondario di Civitavecchia;

Nielli Federico, id. id. id. di Levante, è trasferito a quello di Ossola;

Robbione Valentino, id. id. id. di Alba, promosso alla 3ª classe e trasferito al circondario di Levante;

Pazio Giovanni Bartolomeo, id. id. id. di Ossola, è trasferito a quello di Alba;

Cappa cav. Anacleto, id. id. id. di Mortara, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio e destinato all'ispettorato di Pallanza;

Buonamici Emilia, maestra assistente, in aspettativa, è richiamata in attività di servizio e destinata alla scuola normale di Brescia;

Righi prof. Telesforo, è nominato 2° maestro di pianoforte e d'organo nella scuola di musica presso gli ospizi civili di Parma;

Mantovani prof. Lodovico, id. 2° id. di violino e viola, id. id. id. id.;

De Stefani prof. Ricordano, id. 2° id. di oboe e congeneri id. id. id. id.;

Alvino comm. Enrico, approvata la nomina a socio ordinario residente dell'Accademia di archeologia, letteratura e belle arti della Società Reale di Napoli;

Cacciapuoti Salvatore, preside del liceo ginnasiale e rettore del convitto nazionale di Avellino, è trasferito al liceo ginnasiale e nel convitto nazionale di Maddaloni;

Arcinetti Vittore, rettore del convitto nazionale di Sondrio, è promosso preside e rettore di 3ª classe nel liceo ginnasiale e convitto nazionale di Avellino;

Santilli cav. Gabriele, preside del liceo e rettore del convitto nazionale di Maddaloni, è nominato professore titolare di 1ª classe per la cattedra di lettere latine e greche nel liceo *Principe Umberto* in Napoli;

Pesenti Angelo, è nominato assistente di 4ª classe nella biblioteca universitaria di Pavia;

Pratesi Ferdinando, professore di lettere italiane nella scuola normale di Forlì, è trasferito a quella maschile di Perugia;

Cuturi Marco, id. id. id. di Crema, id. id. di Forlì;

Damiani Francesco, id. id. id. di Alessandria, id. id. di Crema;

Canaveri Carlo, id. id. id. di Milano, id. id. di Alessandria;

Canonico cav. prof. Tancredi, accettata la rinuncia dall'ufficio di preside della Facoltà di giurisprudenza nella R. Università di Torino;

Campani cav. Giovanni, prof. ordinario di chimica generale nella R. Università di Siena, è nominato, ivi, direttore della scuola di farmacia;

Silvestri cav. Jacopo, id. di diritto amministrativo id. id. di Padova, id. preside della Facoltà di giurisprudenza;

Bruzzo cav. Giuseppe, id. di istituzioni di diritto romano id. id. di Genova, id. id. id. id. id.;

Pisano cav. Giammaria, id. di diritto e procedura penale id. id. di Sassari, id. id id. id. id.;

Anselmi cav. Giorgio, id. di diritto romano id. id. di Torino, id. id. id. id. id.;

Pigorini cav. Pietro, prof. ordinario di fisica nella R. Università di Parma, è ivi nominato preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali;

Corradi cav. Alfonso, id. di materia medica id. id. di Pavia, id. id. id. di medicina e chirurgia;

Galassi cav. Luigi, id. di patologia speciale medica id. id. di Roma, id. id. id. id.;

Battaglini comm. Giuseppe, id. di calcolo differenziale ed integrale id. id. ivi, id. id. di scienze fisiche, matematiche e naturali;

Ferri cav. Luigi, id. di filosofia teoretica id. id. ivi, id. id. id. di filosofia e lettere;

Aquarone cav. Bartolomeo, id. di diritto costituzionale id. id. di Siena, id. id. della Facoltà di giurisprudenza;

Toscani cav. Cesare, id. di fisica id. ivi, id. id. di medicina e chirurgia;

Beritelli Giovanni, prof. titolare di storia e geografia nel Regio liceo di Sinigaglia, è trasferito a quello di Siracusa;

Amati cav. Amato, preside del liceo di Como, è sulla sua domanda, per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;

Bobba cav. Romualdo, id. id. di Brescia, è trasferito a quello di Como;

Sevieri dott. Baldino, direttore del ginnasio di Vigevano, è nominato direttore della scuola tecnica di Alessandria.

S. M., *sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 19 settembre e 10 novembre 1875:

Treves avv. Giacomo, sottosegretario di 2ª classe, e Chiaperotti Enrico, uffiziale d'ordine di 3ª classe, furono destituiti dall'impiego;

Sirotti Giovanni, uffiziale d'ordine di 3ª classe, fu dichiarato dimissionario.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 26 novembre 1875 il notaio signor Melchiori dott. Alessandro, residente in Brescia, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Con decreto Reale dell'8 ottobre 1875 Ayra Marcello, sottotenente nel 60° reggimento di fanteria, venne nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione delle carceri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 523186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 127886 della soppressa Direzione di Torino), per lire 530, al nome di Bisagno Giuseppe e *Lidia*, nubile, fu Giuseppe, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Domenica Patrone, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bisagno Giuseppe e *Delia*, nubile, fu Giuseppe, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Domenica Patrone, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 326741 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 143801 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 125, al nome di Curati Luigi di Giacomo, domiciliato in Troja di Capitanata, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Curato Luigi di Giacomo, domiciliato in Troja di Capitanata, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso per due posti di segnalatore semaforico.

È aperto un concorso a due posti di segnalatore semaforico, ai termini del regolamento approvato dal R. decreto del 22 maggio 1870, n. 5686.

Saranno ammessi a questo concorso i graduati della R. Marina ascritti al Corpo Reale Equipaggi di lodevole condotta, che non abbiano meno di 25, nè più di 40 anni alla data del presente avviso, e che si trovino:

1° Od in congedo assoluto;

2° Od in congedo illimitato;

3° Od in via di ottenere o l'uno o l'altro congedo entro sei mesi dalla data di questo stesso avviso.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta da bollo da 50 centesimi, e presentate non più tardi del 31 gennaio 1876 alla Direzione compartimentale dei telegrafi in Venezia.

I postulanti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso del certificato di congedo assoluto o illimitato, o di una dichiarazione del comandante del corpo cui appartengono, che provi che entro sei mesi dalla data del manifesto avranno diritto al congedo assoluto o illimitato, ed inoltre del certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di loro nascita circa gli antecedenti giudiziari.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta dei postulanti.

I concorrenti saranno sottoposti ad un primo esame nel quale dovranno provare:

a) Che godono buona vista;

b) Che sono esenti da infermità incompatibili col servizio che devono prestare;

c) Che hanno buona scrittura;

d) Che sono capaci di fare un rapporto per scritto;

e) Che conoscono le prime quattro regole di aritmetica ed il sistema metrico decimale;

f) Che conoscono la rosa dei venti e le diverse unità di misura per le lunghezze usate dalla R. Marina.

Questo esperimento avrà luogo in Venezia nell'epoca che verrà indicata ai candidati da quella Direzione.

I candidati esaminati saranno classificati in ordine di merito, e scelti i quattro migliori tra gli idonei approvati, saranno destinati in un posto elettro-semaforico a farvi un tirocinio gratuito per due o tre mesi.

Al tirocinio in un posto elettro-semaforico l'Amministrazione può sostituire un corso pratico di telegrafia elettrica e semaforica di eguale durata.

Compiuto questo tirocinio, saranno sottoposti ad un secondo esame d'idoneità sulle seguenti materie:

a) Descrizione e maneggio della macchina semaforica e conoscenza dei guasti e del modo di ripararli;

b) Descrizione e maneggio degli apparati elettrici;

c) Descrizione, preparazione e manutenzione della pila;

d) Descrizione del circuito telegrafico elettrico, disposizione degli apparati, ricerca e riparazione dei guasti;

e) Conoscenza e manutenzione del parafulmine Franklin;

f) Conoscenza dell'uso del termometro, del barometro, dell'igrometro, e della bussola di rilevamento;

g) Conoscenza della forma e denominazione dei diversi bastimenti e delle bandiere dei diversi Stati;

h) Pratica del Codice internazionale dei segnali ad uso dei bastimenti di tutte le nazioni;

i) Conoscenza dei regolamenti telegrafici.

I due migliori tra gl'idonei di questo secondo esame otterranno la nomina di segnalatore semaforico, con l'annuo stipendio di lire 1000, aumentabile di lire 200 ogni quattro anni di lodevole servizio, fino a raggiungere lire 1800 annue, ed avranno l'alloggio gratuito, restando a loro cura di fornirlo di mobili e delle masserizie.

Gli idonei in questo secondo esame che non potessero essere nominati perchè eccedenti il numero fissato potranno essere chia-

mati ad occupare i posti che nel corso di un anno si facessero vacanti.

I dichiarati inammissibili saranno licenziati.

I posti vacanti sono due alla Torre dei Piloti presso Alberoni, però l'Amministrazione non intende di vincolarsi a mantenere tale residenza ai due candidati che otterranno la nomina, riservandosi la facoltà di disporre di essi secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione non accorda assegnamento, indennità o sussidio di sorta nè per la gita alla sede degli esami, nè durante il tirocinio, nè pel trasferimento alla residenza nella quale gli aspiranti, ottenuta la nomina, saranno destinati.

I graduati in servizio effettivo e promossi al primo esame continueranno a mantenere il grado e gli averi ai medesimi inerenti sino al termine della loro ferma che deve avvenire entro sei mesi.

Firenze, 26 novembre 1875.

Il Direttore Generale
E. D'Amico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 27 cadente in Castel del Piano, provincia di Grosseto, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 27 novembre 1875.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 146, nel comune di Livorno, prov. di Livorno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 5108 67.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 12 novembre 1875.

Per il Direttore Compartimentale
Bianchi.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 218, nel comune di Trescorre Balneario, provincia di Bergamo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1500 22.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 15 novembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
Longa.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI RIMINI

Avviso.

Si rende noto per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile che nelle acque di questo compartimento sono stati ricuperati i sottonotati oggetti:

Paraggi di Cervia, 1° novembre 1875 — Un battello lungo metri 5 42, largo 3 80, alto 1 25, impegolato di nero con fascia bianca.

Paraggi di Fano, 13 novembre 1875 — Un battello lungo metri 4 61, largo 1 37, alto 0 78, verniciato di nero con fascia bianca in pessimo stato.

Rimini, 23 novembre 1875.

Il Capitano di Porto
R. Dusmet.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TRAPANI

Avviso.

Si rende noto per intelligenza di chi possa avervi diritto, che in data 17 corrente, ad opera del capitano marittimo Esposito Salvatore e del suo equipaggio, fu ricuperata nel fondo del recinto del porto di Marsala a circa metri 25 dalla lanterna un'àncora di bastimento con ceppo di legno cerchiato di ferro, con metri trenta di catena di anelli oblunghi, il tutto in buono stato, la prima di peso chil. 420 compreso il ceppo, e la seconda chil. 270, il tutto già in deposito presso l'ufficio di porto locale, previa la formazione dei voluti atti.

Gli aventi diritto al citato ricupero potranno rivolgere le loro domande, in tempo, a questa Capitaneria.

Trapani, 20 novembre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'interesse della seduta di giovedì scorso del Parlamento tedesco si compendiò principalmente nella discussione per un credito di quattrocentomila marchi all'Università di Strasburgo.

Il partito del centro fece una carica a fondo contro questo assegno, allegando la insufficienza delle dotazioni delle altre Università, e specialmente di quella di Münster, che un giornale qualifica di focolare dell'oscurantismo clericale di Vestfalia.

Acri parole furono scambiate sulla questione tra il signor Reichensperger, uno dei corifei del partito ultramontano, ed il signor Beseler, liberale, che non vuole le Università tedesche colle loro libertà accademiche e col loro insegnamento liberale ridotte sotto la ferula dei clericali.

Il Parlamento ha espresso un voto favorevole all'assegno proposto per l'Università di Strasburgo.

L'*Indépendance Belge* riferisce la notizia della vendita fatta dal kedive d'Egitto al governo inglese di 177 mila azioni del Canale di Suez, e l'altra notizia che il Parlamento inglese verrebbe convocato prima dell'epoca ordinaria onde statuire intorno a questo contratto, e soggiunge: " Questo non è soltanto un grave fatto finanziario. Esso è anche un fatto politico di estrema importanza. Fino a un certo punto si potrebbe

considerarlo come una specie di presa di possesso dell'Egitto da parte dell'Inghilterra in prevenzione delle eventualità che presenta in questo momento ciò che si è convenuto di chiamare la questione d'Oriente. Pertanto l'emozione che esso ha prodotta in Inghilterra è considerevole, come lo è in Francia e come lo sarà in Russia.

" Il gabinetto di Londra ha esso agito in questa circostanza d'accordo con quello di Pietroburgo? La compera fatta dal kedive è essa il segno di un accordo tra la Russia e l'Inghilterra, o un atto, se non di sfiducia, di precauzione di quest'ultima potenza di fronte alla sua rivale delle Indie? Questo è ciò che ancora si ignora „.

Il *Nord* dal canto suo fa notare come l'ex-ministro della regina, signor Forster, in un recente discorso agli elettori di Bradford si è nettamente dichiarato contrario ai sospetti concepiti da taluno sulla politica dei tre imperi del Nord in Oriente.

Il *Daily Telegraph* pubblica una corrispondenza da Bruselle, della quale afferma l'esattezza, ed in cui si parla di proposte che il conte Andrassy avrebbe elaborate per regolare gli affari dell'Erzegovina e che in questo momento verrebbero rimaneggiate in conseguenza di osservazioni fatte dal gabinetto di Pietroburgo.

Le quali proposte potrebbero riassumersi così: eguaglianza di diritti e di carichi per i sudditi cristiani del Sultano come pei mussulmani in quanto concerne il servizio militare; esazione dei tributi nei distretti cristiani per mezzo di esattori cristiani; commissioni miste di giustizia pei casi misti.

I giornali che riferiscono questa pretesa comunicazione del foglio inglese lo fanno con riserva.

Come era stato annunziato, nella seduta di venerdì della Camera austriaca dei deputati il ministro del commercio rispose alle interpellanze sulla questione politico-commerciale.

Il ministro signor Chlumecki dichiarò che fino dallo scorso ottobre il governo iniziò le pratiche opportune per la denunzia del trattato commerciale e della convenzione addizionale coll'Inghilterra, nonchè per la denunzia del trattato colla Francia e per la revisione di quello colla Germania. Rispetto alla tariffa daziaria, che il governo ha promesso di presentare non appena sia stato stabilito un accordo coll'Ungheria, assicurò che nel fissare le basi di questa tariffa si avrà il maggior possibile riguardo agl'interessi del commercio e dell'industria austriaca.

Parlando di questa risposta del ministro del commercio, l'*Osservatore Triestino* dice che essa soddisfa a quelle moderate aspirazioni che furono manifestate dal ceto industriale, e che trovarono numerosi aderenti nel Parlamento. Il governo austriaco non vuol già inaugurare una politica commerciale protezionista, e perciò mantiene il sistema dei trattati; ma è da altra parte convinto della necessità di sostenere convenientemente i prodotti dell'industria patria, in guisa almeno da metterli in grado di sostenere la concorrenza dei prodotti esteri.

Della favorevole impressione che le dichiarazioni del ministro Chlumecki fecero sulla maggioranza dei deputati sono pegno gli applausi che accompagnarono le sue parole.

Conforme alla risoluzione presa in antecedenza dal *club* della sinistra, invece di dar luogo immediatamente ad una discussione, la Camera decise di rinviare la risposta del ministro al Comitato economico, incaricandolo di sollecitare il trattamento della vertenza e di presentare alla Camera un'analoga concreta proposta.

Seguendo l'antica tattica, l'opposizione parlamentare ungherese cerca di tirare in lungo il trattamento del bilancio, provocando interminabili discussioni sopra ogni capitolo, e trasformando tratto tratto la discussione degli articoli in discussione generale. Per mettere un freno a codesta manovra la maggioranza della Camera vorrebbe proporre che le sedute non durassero oltre le tre pomeridiane.

Ad ogni modo si teme che se la opposizione non desiste dal suo sistema di interruzioni di proposte incidentali e di tergiversazioni spirerà il termine legale senza che la discussione del bilancio possa essere esaurita.

Nella sua seduta del 25 corrente, che è l'ultima di cui i fogli parigini ci abbiano recato il resoconto, l'Assemblea di Versaglia ha discussi ed approvati fino al 13° inclusivamente gli articoli del progetto di legge elettorale. Vi era una certa aspettazione per la seduta successiva nella quale si sarebbe esaminato l'art. 14 relativo al modo dello scrutinio.

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulla stampa è giunta finalmente nella sua riunione del giorno 25 ad un risultato positivo. Essa si pronunziò in favore dell'emendamento Bertauld che consiste nell'introdurre le parole " governo della repubblica „ nell'articolo 1° del progetto.

Ciò che, secondo il *Journal des Débats*, costituisce la importanza di questa deliberazione, si è che essa prevalse dopochè l'onorevole deputato del Calvados ebbe dichiarato che il ministro guardasigilli, da lui consultato, aveva dichiarato a nome del governo di non opporsi a questa modificazione.

D'altro canto il vicepresidente del Consiglio avrebbe dichiarato al signor Adnet che egli non si opponeva in alcuna guisa alla versione proposta da questo deputato e secondo la quale la parola repubblica figurerebbe parimenti nel progetto.

È pertanto da ritenere, secondo i *Débats*, che l'accordo si è stabilito sopra questa questione di forma la quale implicava necessariamente una questione di principio su cui la maggioranza costituzionale del 25 febbraio aveva ragione di insistere.

Le più recenti corrispondenze dall'Erzegovina lasciano credere che tutto accenni colà ad un prossimo colpo decisivo, sebbene i movimenti di truppe sieno ritardate dal mal tempo.

Si conferma la notizia data dal corrispondente ragusino dell'*Osservatore Triestino* che i Turchi stiano raccogliendosi in forza di 12 o 14 mila uomini per sbloccare il forte di Goransko, che si trova a pessimo partito, e, riescito eventualmente il colpo, spingersi poscia nel distretto di Zubci e disperdervi gli insorti, che vi stanno raccolti come in campo trincerato. La guarnigione di Goransko, due battaglioni, aveva intanto iniziato cogl'insorti delle pratiche di capitolazione, chiedendo però libera uscita colle armi, richiesta che fu respinta dagli assediatori, cui premeva che quei due bat-

taglioni non andassero ad ingrossare le forze turche, e che perciò imponevano la resa a discrezione.

La *Gazzetta di Pekino* pubblica un editto concernente la promulgazione definitiva dell'ordinanza relativa ai rapporti dei ministri esteri coi capi del governo chinese, ed un altro editto che prescrive, sebbene in termini vaghi, il proseguimento immediato dell'inchiesta sull'assassinio del sig. Margary. Una lettera da Shanghai al *Times* su questo proposito dice che non tutte le difficoltà fra i governi di Londra e di Pekino sono ancora appianate.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27. — Schneider, ex-presidente del Corpo legislativo, è morto.

Il principe di Galles arrivò oggi a Goa.

Versailles, 27. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Raoul Duval prende la parola per ripudiare le dottrine di Cassagnac.

Bardoux presenta una proposta la quale fissa per il 1° dicembre l'elezione dei 75 senatori, pel 15 gennaio la nomina degli elettori che devono nominare i senatori, pel 20 febbraio le elezioni dei deputati e pel 27 febbraio la riunione delle due Camere. Bardoux domanda che questa proposta sia discussa d'urgenza, ma la votazione è aggiornata dopo la discussione della legge elettorale.

La Camera riprende poscia la discussione della legge elettorale.

Dopo un discorso di Dufaure respingesi con 385 voti contro 303 un emendamento di Pive, il quale propone lo scrutinio di lista per circondario.

Approvansi quindi i primi due paragrafi dell'articolo 14.

Madrid, 27. — Il Consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza del re, decise che il decreto per la convocazione delle Cortes sarà pubblicato prima del 5 dicembre. Decise pure una modificazione ministeriale, in seguito alla quale Canovas de Castillo assumerà nella prossima settimana la presidenza, e Toreno, sindaco di Madrid, sarà nominato ministro degli affari esteri.

Il re conferì a Canovas il Toson d'Oro.

Madrid, 27. — È smentita la voce che si tratti di aggiornare le elezioni.

Un decreto accorda una indennità alle Società delle strade ferrate per le perdite cagionate dalla guerra.

A Cuba una banda d'insorti fu completamente battuta.

Vienna, 27. — Oggi dopo mezzodì ebbero luogo i solenni funerali del cardinale Rauscher. Vi assistettero l'imperatore, gli arciduchi, i ministri, il Corpo diplomatico, i presidenti e molti membri delle due Camere ed altri dignitari. Il Nunzio pontificio, monsignor Jacobini, diede la benedizione.

La Camera della Borsa decise che la Borsa abbia luogo la sera.

Bukarest, 27. — La sessione ordinaria della Camera fu aperta oggi dal principe con un discorso. Il principe constata che la Rumenia adempì scrupolosamente agli obblighi contratti negli anni precedenti e che il bilancio del 1876 si equilibra senza imporre al paese nuovi sacrifizi. Soggiunge che lo stato soddisfacente delle finanze contribuirà ad aumentare il credito ed a dare ragione a quelli che seppero separare lo sviluppo economico della Rumenia dalle vicende finanziarie di altri Stati, coi quali non abbiamo nulla di comune. Il discorso annunzia che le relazioni colle potenze sono eccellenti e che le trattative pendenti hanno lo scopo di regolare gli interessi comuni col mezzo di convenzioni.

Il discorso termina dicendo: Abbiamo seguito con viva attenzione ciò che succede nell'altra parte del Danubio. Grazie alla nostra posizione favorevole, siamo stati finora in istato di continuare a marciare nella via pacifica dell'organizzazione interna, che corrisponde così bene ai reali bisogni della nazione.

Parigi, 27. — Un avviso ufficiale reca che, in seguito alla riunione bonapartista tenuta a Belleville, il governatore di Parigi, udito il parere dei ministri, ha risoluto di proibire d'ora in poi qualunque riunione, che sia di natura tale da eccitare disordini.

Parigi, 27. — Il ministro Dufaure desidera che la discussione della legge sulla stampa preceda la elezione dei 75 senatori. Credesi quindi che questa elezione avrà luogo soltanto alla metà di dicembre, e che le elezioni generali si faranno soltanto nel mese di marzo.

L'emozione destata ieri per l'acquisto fatto dal governo inglese delle azioni del Canale di Suez si è molto calmata.

Londra, 27. — Il *Daily News* crede che l'acquisto delle azioni del Canale di Suez non produrrà nessuna complicazione colle grandi potenze, essendo queste state avvisate ed avendo approvata in massima questa transazione.

Londra, 27. — Tutti i giornali approvano altamente la condotta del governo relativamente al Canale di Suez.

Nulla conferma le voci di una convocazione anticipata del Parlamento.

Il *Times* dice che il possesso del Canale di Suez è un grande potere politico che deve prendersi in considerazione in tutte le discussioni della quistione orientale. Soggiunge che la sicurezza dell'Egitto fa parte della nostra politica e che la nazione non indietreggerà dinanzi a questa responsabilità.

Rio Janeiro, 25. — È atteso un Legato pontificio.

San Sebastiano, 27. — L'esercito conserva le posizioni intorno a Pamplona.

Il generale Delatre si è congiunto col Corpo del generale Reina.

Il bombardamento di Hernani continua.

Parigi, 27. — Il *Moniteur*, parlando della compera delle azioni del Canale di Suez fatta dal governo inglese, dice che questo fatto è ardito, specialmente perchè suppone che il governo inglese nutra l'idea che la successione dell'impero ottomano sia già aperta. Il *Moniteur* soggiunge: Crediamo che la situazione non sia così buia come si crede a Londra, e gli avvenimenti lo proveranno. Soltanto abbiamo sempre creduto che la politica orientale dell'Inghilterra fosse disinteressata, ma la compera delle azioni del Canale di Suez sembra indicare che l'Europa, e specialmente la Turchia, siansi illuse. Il *Moniteur* termina dicendo: La successione non è aperta pel solo fatto che l'Inghilterra prende il lutto per l'impero ottomano, e quando anche il malato fosse morto e sepolto, le azioni del Canale di Suez nelle mani dell'Inghilterra non è un fatto che aggraverà o diminuirà le difficoltà della situazione.

Londra, 28. — L'*Observer* dice che la convocazione anticipata del Parlamento non è improbabile per ratificare il contratto riguardante le azioni del canale di Suez vendute dal kedive al governo inglese.

Parigi, 28. — Una riunione della Sinistra si è occupata della compera delle azioni del canale di Suez fatta dall'Inghilterra. La riunione espresse l'opinione che l'incidente è grave, ma che non crede opportuno di fare una interpellanza.

Il *Moniteur* dice che gli avversari sistematici della riforma giudiziaria in Egitto furono in parte responsabili dello scacco della influenza finanziaria in quel paese.

Goa, 27. — Il ricevimento fatto al principe di Galles fu assai brillante. S. A. ripartirà domani per Beyfore.

NOTIZIE DIVERSE

Dimostrazione al duca di Galliera — Ieri sera, alle ore otto, scrive il *Movimento* di Genova del 27 corrente, la Confederazione operaia genovese e la Società ginnastica C. Colombo si

riunivano colle loro bandiere in piazza Campetto per recarsi in corpo a presentare i rispettivi indirizzi al duca di Galliera. Le due Società, ingrossate da gran numero di cittadini, mossero verso le nove alla volta del palazzo De Ferrari, transitando per via Luccoli e via Carlo Felice. Precedeva la fanfara della Società Colombo, la quale suonò a lungo sotto le finestre del duca, mentre le deputazioni salirono a presentare gli indirizzi, che riuscirono graditissimi al nostro insigne concittadino, avendo egli dichiarato di essere commosso dalla fattagli dimostrazione.

Nel frattempo unanimi ed entusiastici applausi di una numerosissima folla facevano echeggiare la vasta piazza, in attestato popolare di quella gratitudine che tutti i cuori genovesi sentono pel munifico patrizio.

A compimento di questi cenni togliamo dal *Popolo* il testo dell'indirizzo letto al duca:

« *All'illustre cittadino genovese marchese Raffaele De Ferrari, duca di Galliera e principe di Lucedio,*

« La lieta novella che avete destinata all'ampliazione e miglioramento del porto della vostra città natale, della capitale della Liguria, del primo porto del Mediterraneo, la ingente somma di venti milioni, ha riempiuto l'animo degli operai di Genova e della Liguria di ammirazione.

« Genova offre i più splendidi esempi di generosità nelle pie istituzioni fondate da' suoi benemeriti figli, ma l'atto vostro va innanzi a tutti nella generosità e nella munificenza.

« Non solo Genova, ma l'Italia deve essere profondamente riconoscente a chi vuole portare il suo primo porto alla condizione cui è predestinato per lo sviluppo del commercio dell'Europa con tutto il mondo.

« Noi operai e rappresentanti gli operai della regione Ligure, che desideriamo la grandezza e la felicità della nostra patria e di Genova, noi rappresentanti di operai, che con essi, dal lavoro insieme ai mezzi di sussistenza abbiamo sembre tratte le più salde convinzioni al rispetto del principio di proprietà, non ci presenteremo a voi per farvi ringraziamenti e lodi, ma schiettamente vi diremo che inesprimibile è la gratitudine degli operai verso di voi, e che insegneremo ai nostri figli a benedire al vostro nome.

« Vi auguriamo, a nome degli operai di Genova e della Liguria, lunga e prospera vita cogli stessi vivi desiderii e sentimenti coi quali i figli l'augurano ai propri genitori.

« La Commissione ».

Il duca rispose che, per quanto egli avrebbe desiderato che si evitasse qualunque manifestazione pubblica, pure si sentiva in quel momento molto commosso per le onoranze di cui era fatto segno. Entrò a parlare dell'oggetto cui si riferiva la dimostrazione, e famigliarmente disse che il dono che egli faceva dei venti milioni era legato a tali condizioni e guarentigie che bastassero a ripromettergli che lo scopo ch'egli si proponeva di dedicare quelle somme all'interesse di Genova non andasse disperso.

Disse non venire egli in campo con alcun progetto; desiderare che quello che trionferà corrisponda al vero interesse di Genova, e non desiderare che la prosperità e la grandezza della patria.

Parlò in seguito delle case operaie che per sua cura si vanno costruendo, alcune delle quali già ultimate. Dichiarò intendere che questi locali sieno abitati dalla gente che lavora davvero e non da oziosi. Rispettare egli la classe operaia, e aver voluto perciò che, per quanto ben tenue, l'operaio paghi un canone annuo, perchè possa dire che il locale ch'egli abita non è una elemosina, ma è in casa propria.

Le costruzioni navali in Italia. — Alle notizie già date riguardo alle costruzioni navali in Italia durante il primo semestre del 1875, il *Corriere Mercantile* di Genova del 24 novembre aggiunge le seguenti:

L'industria delle costruzioni navali durante il primo semestre del corrente anno 1875 fu esercitata in 38 cantieri, nei quali furono varati nel periodo stesso 127 bastimenti della capacità di 42,682 tonnellate e del valore approssimativo di lire 12,882,182, esclusi i bastimenti la cui portata non giungeva alle 10 tonnellate.

Queste costruzioni si ripartivano nei 13 compartimenti marittimi qui appresso indicati, secondo le cifre seguenti:

Compartimenti marittimi	*Numero dei cantieri*	Bastimenti costruiti *Num.*	*Portata tonnellate*	*Valore lire*
Genova	16	42	28,113	8,627,000
Spezia	3	8	5,015	1,725,000
Livorno	4	14	859	306,200
Gaeta	1	4	1,539	364,000
Napoli	2	9	980	224,300
Castellammare	7	19	5,256	1,384,100
Bari	2	6	74	20,600
Ancona	1	1	13	7,525
Rimini	4	7	315	112,650
Venezia	1	6	144	49,227
Messina	1	1	26	3,300
Catania	1	4	122	13,880
Trapani	1	5	226	44,440
Totale	38	127	42,682	12,882,182

Dei 127 bastimenti costruiti nel primo semestre 1875, erano a vela 125 e 2 a vapore. I due piroscafi avevano la portata totale di tonnellate 86, la forza di 53 cavalli nominali e il valore approssimativo di lire 82; uno fu costruito nel cantiere di Genova e l'altro in quello di Lerici.

Per numero e per portata dei bastimenti costruiti tiene il primo posto il compartimento di Genova. Nei cantieri in esercizio in quel compartimento furono nei primi sei mesi del corrente anno varati 42 bastimenti di tonnellate 28,113, del valore approssimativo di lire 8,627,000 corrispondente ad oltre due terzi del valore dei bastimenti costruiti in tutti i cantieri dei 13 compartimenti sopraindicati. Nel solo cantiere di Sestri Ponente furono costruiti 18 bastimenti della portata di 14,385 tonnellate e del valore di lire 4,231,000.

Dopo il compartimento di Genova vengono quelli di Spezia e Castellammare per portata di bastimenti e per valore; seguono quindi con notevole differenza in meno i compartimenti di Gaeta, Napoli e Livorno.

Nei cantieri dei compartimenti marittimi di Porto Maurizio, Portoferraio, Pizzo, Taranto, Cagliari, Maddalena, Porto Empedocle e Palermo non fu varato alcun bastimento di portata superiore alle 10 tonnellate durante il primo semestre 1875.

Nei cantieri della Liguria (compartimenti di Genova e Spezia) furono costruiti 50 bastimenti di tonnellate 33,128 (media tonnellate 603 ciascuno) e del valore approssimativo di 10,252,000 lire; nei cantieri di tutti gli altri compartimenti furono costruiti 77 bastimenti di tonnellate 9554 (media tonnellate 124 ciascuno) e del valore approssimativo di lire 2,530,182. Alla sola Liguria spetta perciò il 39,87 per cento sul numero dei bastimenti, il 77,61 per cento sulla portata, e l'80,34 per cento sul valore.

Nel primo semestre 1875 oltre i 127 bastimenti suddetti furono costruiti altri 46 piccoli legni inferiori alle 11 tonnellate. La loro portata complessiva ascese a 278 tonnellate e quindi della portata media di tonnellate 5 ciascuno. Costarono in tutto approssimativamente lire 93,820. Di questi piccoli legni ne furono varati 20 di tonnellate 127 e del valore di lire 58,850 nei cantieri del compartimento marittimo di Venezia; 4 di tonnellate 31 del valore di lire 10,200 nei cantieri del compartimento di Napoli; 3 di 26 ton-

nellate e pel valore di lire 5700 nei cantieri del compartimento di Portoferraio, 1 di dieci tonnellate e del valore di lire 4300 nel compartimento di Castellammare. I rimanenti 16 piccoli legni della portata complessiva di tonnellate 73 e del valore totale di lire 10,530 furono costruiti nei cantieri dei compartimenti di Genova, Spezia, Catania e Porto Empedocle.

Aggiungendo ora questi piccoli bastimenti a quelli di portata superiore alle 11 tonnellate abbiamo un totale, per il primo semestre 1875, di 175 bastimenti costruiti nei cantieri italiani, della portata complessiva di tonnellate 42,960 e del valore approssimativo di lire 12,976,002, delle quali lire 7,166,217 rappresentano il valore degli attrezzi.

Vediamo ora quale fu il movimento delle costruzioni navali in Italia durante il primo semestre del triennio 1871-75.

		Bastimenti costruiti		
Semestre	*Numero*	*Portata tonnellate*	*Valore lire*	*Portata media tonnell.*
1873	365	29,194	8,055,907	80
1874	277	39,527	12,187,116	174
1875	173	42,960	12,976,002	248

Dal confronto di queste cifre risulta che nel primo semestre 1875 i bastimenti costruiti furono in minor numero di quelli che si costruirono nei primi sei mesi dei due anni precedenti; allo incontro però abbiamo nella portata complessiva un notevole aumento che ascende a 3435 tonnellate in confronto del semestre corrispondente del 1874 e a tonnellate 13,666 in confronto del 1873. Per conseguenza anche la portata media dei bastimenti varati nel primo semestre del 1875 è in progressivo aumento da raggiungere nel 1875 le tonnellate 248, con notevolissima differenza a confronto di quella verificatasi nei bastimenti costruiti nel corrispondente semestre 1874 e triplicata poi in confronto di quella che avevano i bastimenti varati nel periodo stesso del 1873.

Accidente ferroviario. — Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 26:

Un telegramma da Pontedecimo in data d'oggi annunzia che per urto della locomotiva 466 contro il treno 557 rimasero tre conduttori leggermente feriti e tre carri fuorviati.

Numismatica. — Il *Progrès Libéral* di Tolosa scrive che, facendo scavi in una cantina di Bassones per gettare le fondamenta del forno del pristinaio Crespin, venne scoperto un piccolo globo di rame, curiosamente lavorato, che conteneva 119 fra monete e medaglie di argento di varie grandezze, fra le quali eravene una di Carlo IX, una di Enrico II, una di Enrico III, una di Enrico IV ed una di Filippo di Spagna, lo che induce a supporre che fossero state sepolte quando i protestanti assediarono Bassones.

Il valore intrinseco di quelle monete e medaglie è di circa 2000 franchi.

Un teatro incendiato. — Al *Journal des Débats* del 27 telegrafano da Barmen il 25 novembre:

« Il nuovo teatro della città di Barmen (reggenza di Dusseldorf) fu preda delle fiamme, e nel disastro perdettero miseramente la vita tre persone ».

Tiri di prova in Austria. — Da una corrispondenza della *Neue Freie Presse*, l'*Italia Militare* del 25 novembre toglie i seguenti particolari intorno ai tiri di prova eseguiti il giorno 18 corrente sullo Steinfeld alla presenza dell'imperatore, degli arciduchi Alberto, Guglielmo e Leopoldo, del ministro della guerra, di parecchi generali e di un gran numero d'ufficiali, con una batteria dei nuovi cannoni di bronzo-acciaio da 9 centimetri:

Una prima serie di tiri fu eseguita alla distanza di 5000 passi contro un bersaglio formato da 7 pareti poste a 20m l'una dietro l'altra, lunghe 36m ed alte 2m, aventi una striscia orizzontale all'altezza di 1m,80 e divise in 60 scompartimenti rappresentanti altrettanti uomini mediante striscie verticali. La batteria tirò 40 colpi a granata con una precisione ancor maggiore di quella ottenuta negli esperimenti eseguiti innanzi alle Delegazioni; non un colpo cadde fuori del bersaglio; nelle prime 4 pareti colpirono direttamente 13 proietti, che poi scoppiarono ad un paio di metri al di là. Sul totale delle 7 pareti furono colpiti 310 scompartimenti in 1628 punti, ciò che dà una media di 40,2 punti colpiti per ogni tiro. Il fuoco durò circa 20 minuti.

Si passò quindi a tirare alla distanza di 3000 passi contro un bersaglio simile al precedente, ma formato di sole 3 pareti. Si eseguirono 20 colpi colla medesima specie di proietti e si ottennero 1383 punti colpiti, cioè una media di 69 per ogni colpo.

Contro un uguale bersaglio furono poscia tirati 20 colpi alla distanza di 2000 passi con granate scariche per esperimentare la precisione di tiro, e 20 colpi a granata carica. Sui primi se ne ebbero 16 che colpirono direttamente il bersaglio; i secondi diedero sul totale delle tre pareti 2154 colpi toccati, ossia una media di 107,5 per ciascun colpo.

Alla stessa distanza di 2000 passi e contro un uguale bersaglio vennero in seguito tirati 20 colpi a shrapnel, i cui risultati superarono l'aspettativa anche di coloro che, conoscendo le proprietà del nuovo cannone, già si ripromettevano grandi effetti dall'impiego di questa specie di proietti. Tutti gli scompartimenti delle tre pareti furono colpiti, ed il totale dei punti toccati fu di 3165, ciò che, non contando un colpo nel quale lo shrapnel scoppiò nell'interno del pezzo, dà una media di 161 per ogni colpo.

Pose termine alle esperienze l'esecuzione di 16 tiri a mitraglia alla distanza di 600 passi, coi quali tutti gli scompartimenti furono colpiti e si ebbero in tutto 747 punti toccati, cioè una media di 37 per colpo.

L'imperatore, che durante gli esperimenti manifestò più volte segni di approvazione, espresse alla fine la propria soddisfazione al presidente del Comitato tecnico-amministrativo in presenza degli arciduchi e dei generali.

La granata ad acqua. — Ricordando gli esperimenti eseguiti nell'arsenale di Woolwich con la *granata ad acqua* inventata dal professore Abel, l'*Army and Navy Gazette* del 30 ottobre dà i seguenti interessanti particolari che alla medesima si riferiscono:

La *granata-Abel* è una granata ordinaria ripiena d'acqua, contenente nel suo interno un tubo metallico di esplosione carico di cotone fulminante compresso, con un piccolo scompartimento in cui è collocato l'innesco detonante composto di fulminato di mercurio. Questo tubo è avvitato alla parte inferiore della spoletta, la quale comunica l'accensione all'innesco e questo al cotone con che si produce lo scoppio della granata. Ognuna delle violenti pulsazioni dei gas istantaneamente generati viene dall'acqua comunicata con tutta l'originaria intensità alle particelle metalliche della granata le quali vengono scagliate a grande distanza. I risultati ottenuti nei recenti esperimenti eseguiti ad Okehampton con una granata da 16 furono veramente sorprendenti, giacchè con 36 tiri alla distanza di 2000 yards (circa 1800 metri) contro bersagli rappresentanti uomini di fanteria si sarebbe ottenuto una media di circa 100 punti colpiti per ogni tiro, mentre che alla stessa distanza con una granata a shrapnel dello stesso calibro contro bersagli formanti una linea dell'altezza di 9 piedi e della lunghezza di 54 non si ottengono che 20 punti colpiti per tiro. Essendosi provato a sostituire al cotone la polvere ordinaria nella carica del tubo d'esplosione, si verificò una sfuggita di gas pel foro della spoletta; ed anche l'impiego della polvere pirica non diede risultati così soddisfacenti come il cotone. Circa la quantità di questo per ottenere un dato effetto, si trovò che un'oncia pro-

duce 300 frammenti ed 1[4 d'oncia ne produce 121, numero che fu creduto il più conveniente perchè risultino di tal grandezza da produrre il massimo effetto utile.

I cotonifici e le tintorie negli Stati Uniti. — Da una statistica pubblicata ultimamente a Washington per cura dell'ufficio dell'agricoltura resulta che, nel 1810, negli Stati Uniti vi erano fabbriche 241 di tessuti di cotone che mettevano in moto 96,400 spole, ossia una media di 400 spole per ogni fabbrica. Secondo un rapporto presentato al Congresso dal Comitato del commercio e dell'agricoltura, il capitale impiegato a quell'epoca nell'industria del cotone era di 40 milioni di dollari, e la mano d'opera, nelle fabbriche, occupava 100,000 operai. Il consumo annuo del cotone era di 27 milioni di libbre, che producevano 81 milioni di *yarde* di tessuto, il cui valore complessivo era calcolato di 24 milioni di dollari.

Nel Rhode-Island, il Massachussetts ed il Connecticut vi erano allora 165 fabbriche che mettevano in movimento 119,310 spole, e si calcola che fossero 350,000 i telai che funzionavano allora in tutto il territorio dell'Unione. L'uso delle macchine a vapore essendo stato introdotto per far muovere le spole nei cotonifici, il numero delle spole salì a 1,500,000 nel 1830, ed a 1,750,000 nel 1835.

Però, non fu che nel 1840 che s'incominciò a compilare negli Stati Uniti delle statistiche complete degne di fede riguardo alla industria cotonifera.

In quell'anno, cioè nel 1840, in tutta la Confederazione si contavano 1240 fabbriche di tessuti di cotone e 120 fra tintorie e stamperie di tessuti. Questi varii stabilimenti impiegavano 72,119 operai, e producevano merci pel valore annuo di 46,350,430 dollari. L'ammontare del capitale impiegato nell'industria cotonifera era di 51,102,350 dollari. I principali Stati manifatturieri erano questi: il Massachussetts, con 278 fabbriche e 665,095 spole; il Rhode-Island, con 269 fabbriche e 518,817 spole; Nuova York, con 117 fabbriche e 211,659 spole, ed il Connecticut con 116 fabbriche e 181,319 spole.

Nel 1850, il numero delle fabbriche di tessuti di cotone saliva a 1094 in tutti gli Stati Uniti. Nel 1860, le fabbriche non erano che 1091, ed impiegavano 5,235,724 spole; e nel 1870, quantunque il numero delle fabbriche fosse soltanto di 956, convien dire che queste aumentassero d'importanza, poichè impiegavano il bel numero di 7,132,415 spole.

BORSA DI FIRENZE — 27 *novembre.*

	26		27	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° gen. 1876	76 —	nominale	76 20	nominale
Napoleoni d'oro	21 72	contanti	21 70	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 75	»	108 75	»
Prestito Nazionale	— —	»	53 50	nominale
Azioni Tabacchi	808 —	nominale	809 —	»
Azioni della Banca Naz.	1928 —	fine mese	1945 —	»
Ferrovie meridionali	275 —	nominale	298 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1035 —	nominale	1040 —	nominale
Credito Mobiliare	620 —	fine mese	636 —	fine mese

BORSA DI BERLINO — 27 *novembre.*

	26	27
Austriache	508 —	511 —
Lombarde	185 50	189 50
Mobiliare	331 50	337 50
Rendita italiana	71 10	71 40

BORSA DI PARIGI — 27 *novembre.*

	26	27
Rendita francese 3 0[0	66 17	66 42
Idem 5 0[0	103 92	104 35
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 60	72 25
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	230 —	235 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	214 —	214 —
Ferrovie Romane	61 —	— —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	238 —	237 —
Obbligazioni Romane	221 —	221 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14 1[2	25 14
Cambio sull'Italia	8 1[2	8 1[4
Consolidati inglesi	94 15[16	95 1[8

BORSA DI VIENNA — 27 *novembre.*

	26	27
Mobiliare	196 25	194 —
Lombarde	106 75	105 50
Banca Anglo-Austriaca	100 75	95 80
Austriache	290 —	289 —
Banca Nazionale	928 —	927 —
Napoleoni d'oro	9 10 1[2	9 10
Argento	105 —	105 40
Cambio su Parigi	45 —	45 05
Cambio su Londra	113 35	113 45
Rendita austriaca	73 85	73 40
Rendita austriaca in carta	69 65	69 45
Union-Bank	77 —	76 —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 novembre 1875 (ore 16 20).

Il barometro è sceso ancora di 5 a 8 mm. in tutta la penisola. Mare grosso a Portotorres, a Portoferrajo, a S. Teodoro, a Porto Empedocle, a Capo Spartivento, a Po di Primaro, a Rimini, a Colonnella e a Palascia; agitato a Venezia, a Taranto, nel golfo di Napoli. Venti forti o fortissimi fra mezzogiorno o maestrale in varie stazioni. Greco forte a Venezia a Po di Primaro. Cielo nuvoloso nell'estremo sud, coperto o piovoso nel resto d'Italia. Stanotte gran pioggia a Roma. Forti temporali in alcuni paesi del sud d'Italia. Stamattina forte pioggia con neve a Monte Pellegrino e a Palermo. Domineranno ancora venti forti e mare cattivo specialmente sul basso Mediterraneo e sull'Adriatico.

Firenze, 27 novembre 1875 (ore 16 40).

Dominio di venti delle regioni d'ovest, forti in alcuni punti del Tirreno, e cielo coperto o nuvoloso. Piovoso a Firenze. Mare grosso alla Palmaria e a Livorno. Agitato a Civitavecchia, a Portotorres, a Capri e a San Teodoro (Trapani). Pressioni aumentate da 6 a 12 mm. Tempo molto vario, ma abbastanza calmo.

Firenze, 28 novembre 1875 (ore 16 10).

Venti forti di sud e mare agitato sul golfo di Napoli, a Taranto, alla Palmaria e presso Otranto. Venti forti di nord e mare agitato a Venezia, a Portotorres e al Capo Spartivento. Cielo sereno a San Remo, generalmente piovoso altrove. Barometro sceso da 2 a 7 millimetri specialmente nell'Italia centrale e meridionale. Cielo coperto in gran parte dell'Austria. Mare agitato a Trieste e a Lesina. Dominio di venti vari di direzione e d'intensità. Tempo vario al turbato.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	759,2	758,7	757,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,5	12,3	11,0	8,8
Umidità relativa...	85	66	75	80
Umidità assoluta...	7,04	7,09	7,37	6,74
Anemoscopio.........	S. 3	O. SO. 7	O. SO. 6	E. 0
Stato del cielo.......	0. coperto	0. coperto	0. nuvolo	1. qualche stella

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 12,5 C. = 10,0 R. | Minimo = 7,6 C. = 6,1 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,4	752,6	752,4	753,5
Termomet. esterno (centigrado)	7,1	9,0	10,8	7,2
Umidità relativa...	100	87	75	90
Umidità assoluta...	7,54	7,81	7,26	6,85
Anemoscopio.........	N. 7	E. 0	O. 3	Calma
Stato del cielo.......	0. piove	1. coperto	4. sereno al Sud, nimbo al Nord	3. nebbioni

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 11,2 C. = 8,9 R. | Minimo = 6,9 C. = 5,5 R.
Pioggia in 24 ore 19 mm., 1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 novembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 30	76 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1400 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	476 —	475 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	522 50
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 70	107 [illegible]5	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 10	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 75	21 72	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 35 liq.; 78 55 dicembre.

Banca Generale 475 cont.

Prezzi di compensazione: 78 40 rendita; 1400 Banca Romana; 476 Id. Generale; 522 50 Gas.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci — Il Sindaco: A. Pieri.

RESTITUZIONE DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Alba con suo decreto 11 agosto ultimo scorso, sulla domanda sporta da Testa Francesco fu Giuseppe, residente a Bra, per il ricupero della somma di lire duecento state depositate alla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sotto il 23 dicembre 1868 con polizza num. 5064 per godere del beneficio di libertà provvisoria in materia penale a beneficio del suo figlio Giuseppe, autorizzò la restituzione di detta cauzione.

A senso del disposto dell'art. 111 per l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, chiede la pubblicazione del decreto succitato qui infra trascritto.

" Il tribunale d'Alba

" Udita la relazione del ricorso, degli annessi atti e delle conclusioni del Pubblico Ministero, fatta in camera di consiglio dal giudice delegato avvocato Pavarino,

" Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di restituire a Testa Giuseppe fu Francesco di Bra, quale erede universale di detto di lui padre Francesco, il deposito di lire duecento di cui nella polizza num. 5064 in data 23 dicembre 1868.

" Alba, 11 agosto 1875.

" Sottoscritti: Sartore presidente e Briata cancelliere. „

Alba, 10 novembre 1875.

6062 CANTALUPO proc. capo.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Bertoldi Regina fu Osvaldo, residente in Pagnacco, ammessa al patrocinio gratuito, presentò istanza affinchè fosse dichiarata l'assenza di Bertoldi Giovanni fu Francesco *quondam* Giuseppe, di Ara, ed il R. tribunale, sezione civile in Udine, adunatosi in camera di consiglio nel giorno 18 ottobre 1875, dichiarò che, in rettificazione dell'ordinanza 23 novembre 1874, sieno assunte le opportune informazioni sul conto di Giovanni fu Francesco *quondam* Giuseppe Bertoldi, di Ara di Tricesimo, incaricato all'uopo il pretore di Tarcento.

Ordinò che il provvedimento predetto fosse pubblicato e notificato a tenore dell'articolo 23 del Codice civile vigente.

Tarcento, 20 novembre 1875.

6152 BARAZZUTTI avv. GIACOMO.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore di Bernardini Pietro fu Giovanni, di Cascianella, comune di Camporgiano in Garfagnana, ammesso al benefizio del gratuito patrocinio con decreto 15 aprile 1875, nell'interesse di detto suo cliente e pel disposto dell'art. 23 del Codice civile, notifica che il tribunale di Castelnovo-Garfagnana con provvedimento 1° maggio 1875, accogliendo l'istanza del detto Bernardini Pietro, mandava assumersi informazioni sull'assenza di Bernardini Cesare fu Giovanni, di Cascianella.

5597 GIROLAMI avv. GIOVANNI.

AVVISO.

Il sottoscritto, come tutore delle minori Maria ed Altomira del fu Domenico Palloni, diffida pubblicamente il signor Antonio del fu Giuseppe Pacelli, affittuario del podere di Prugnano, sito nel comunello di Castell'Ottieri, comune di Sorano, provincia di Grosseto, di proprietà delle prefate minori; e gli inibisce la vendita di qualunque specie di bestiame esistente in detto podere; avvertendo che anche gli acquirenti saranno tenuti responsabili unitamente al venditore Pacelli.

Sorano, 25 novembre 1875.

6281 DON VINCENZO MASINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici con nota 19 novembre 1875, n. 76952-13996, Divisione 5ª, autorizzata la prefettura a procedere con termini abbreviati a pubbliche subastazioni per l'appalto dei lavori di ritiro, rialzo e rinforzo dell'argine sinistro della Bruna, a cominciare sopra corrente alla Pedata Micheloni fino all'incontro del torrente Fossa, si rende noto che il giorno 11 dicembre p. v., alle ore 10 ant. avrà luogo in Grosseto, in una delle sale della prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o suo delegato, con l'intervento dell'ingegnere capo governativo, o suo rappresentante, l'esperimento dell'incanto col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in base alla spesa di lire trentamila ottocento (30,800) e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Gli aspiranti agli incanti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire millesettecentonovanta (1790) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire tremilacinquecentottanta (3580) la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo del Genio civile ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale 12 maggio 1872.

Con altro manifesto sarà stabilito il giorno in cui scadono i fatali.

Chiunque potrà prendere visione delle carte di progetto nelle ore di ufficio presso il sottoscritto segretario delegato di questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritto di concessione governativa e simili sono a carico dell'imprenditore.

Grosseto 26 novembre 1875.

6284 *Il Segretario Delegato:* GIUSEPPE PAOLETTI.

CITTÀ DI CARMAGNOLA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio di consumo governativo e comunale e delle tasse di ammazzatoio pel quinquennio 1876-80.

Il sindaco della città di Carmagnola notifica:

Nel giorno quattro, sabato, del prossimo mese di dicembre, alle ore nove antimeridiane, in Carmagnola, avanti il sindaco sottoscritto, in una sala del palazzo civico, avrà luogo l'incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali e delle tasse per l'ammazzatoio per il quinquennio decorrente dal primo gennaio 1876 al trentun dicembre 1880 in conformità delle deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta municipale in data 9 ottobre 1875 e venti corrente mese.

L'appalto avrà luogo col sistema dei partiti segreti in aumento alla somma annua di lire trentunmila ottocento e sarà aggiudicato a chi farà migliore partito non inferiore od almeno eguale a quello contemplato in apposita scheda che, suggellata, sarà dalla Giunta municipale, prima dell'incanto, depositata sul tavolo della Presidenza.

Stante l'urgenza, e per ricevuta autorizzazione, i fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo, sono ridotti a giorni cinque, e scadono al mezzodì del giorno nove (giovedì stesso mese di dicembre).

Non saranno ammesse a far partito che persone probe e benevise alla Giunta; gli offerenti dovranno guarentire le loro offerte col deposito in denaro od in effetti pubblici al valore di commercio sino alla concorrente di lire tremiladuecento, le quali verranno tosto restituite a chi non si sarà reso deliberatario, ed a questi dopo data la cauzione di cui in appresso.

Il deliberatario entro il termine di giorni cinque dall'approvazione degli atti d'incanto e di deliberamento dovrà prestare cauzione in numerario od in effetti pubblici al valore di commercio sino alla concorrente della metà della somma annua cui verrà deliberato l'appalto.

Le spese tutte degli incanti, di cauzione, tassa registro, copie, compresa quella pel Municipio, sono a total carico del deliberatario; il medesimo dovrà perciò depositare nella segreteria civica la somma di lire mille.

Negli incanti si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il capitolato regolatore del contratto, la tabella riassuntiva di tutti i dazi ed ogni documento al presente appalto relativo è visibile nella segreteria civica nelle ore d'ufficio.

Dato a Carmagnola, addì 23 novembre 1875.

Per l'Amministrazione Comunale

Il Sindaco: BIGLIO. 6283 *Il Segretario:* RONDONI.

R. CORTE D'APPELLO IN ROMA.

Istante Giovanni Battista Sudriè, domiciliato presso il suo procuratore Giovanni Battista Ruggeri,

Io usciere addetto alla Regia Corte ho notificato a Giacinto Camilletti che l'istante intende di appellare, come appella, dalla sentenza resa dal tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, li 12 ottobre 1875 e notificata li 12 novembre successivo, colla quale fu ordinata la vendita delle bottiglie di proprietà dell'istante, pignorate dalla Ditta Reicharmes Frères di Marsiglia a carico del detto Giacinto Camilletti, e perciò l'ho citato a comparire avanti la Regia Corte nell'udienza del giorno 10 prossimo futuro dicembre per sentirsi riformare l'appellata sentenza, che ritenne di proprietà del Camilletti le bottiglie di pertinenza dell'istante, colla condanna della Ditta Reicharmes alle spese di 1° e 2° grado.

Roma, 26 novembre 1875.

6282 L'usciere FILIPPO GASPARRI.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Con declaratoria del tribunale civile di Domodossola delli 25 corrente mese, sull'istanza di Guglielminetti Antonia fu Giovanni Maria, nata e domiciliata a Domodossola, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto delli 22 pure corrente ottobre, si mandò assumere informazioni, in conformità di legge, sulle circostanze esposte nel relativo ricorso pella dichiarazione di assenza del marito di detta Guglielminetti, Degiani Giuseppe, già pure domiciliato in Domodossola.

Domodossola, 26 ottobre 1875.

5642 Causidico CALPINI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del 22 ottobre 1875 la Corte Reale d'appello di Firenze (sezione civile delle ferie) ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare liberamente in titoli al portatore la rendita cinque per cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa di Eugenia Baquis fu Claudio, vedova di Moyse Giuseppe Vita, resultante dai certificati di n. 115882, 115927 con godimento dal 1° luglio 1867, 108457, 108458 con godimento dal 1° gennaio 1867, ciascuno per lire mille; e dai certificati di numero 37715 per lire cinquanta, 37716 per lire cinquecento, 37717, 37718, 37719, 37720 per lire mille ciascuno, con godimento dal 1° luglio 1871; ed a rilasciare e consegnare i titoli stessi a Giuliano del fu Claudio Baquis o a suo legittimo rappresentante, e tutto ciò senza alcuna responsabilità della Direzione predetta.

Firenze, li 30 ottobre 1875.

5800 Avv. CARLO LUTI di commiss.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La Camera di consiglio del tribunale civile di Lanciano con deliberazione del 18 ottobre 1875 autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione in testa di Angelarosa e Filomena Tiracchia del fu Saverio, domiciliate e residenti in Tornareccio, col vincolo dell'usufrutto in favore della vedova Fiorangela Lizzi in proporzione del terzo della rendita di lire 30, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, in favore di Tiracchia Saverio fu Donato, e risultante dal certificato del 12 maggio 1863, n. 74651. Infine di pagare gli interessi maturati dal 1° luglio 1874 in poi, in ragione di un terzo per ciascuna alle suddette Angelarosa, Filomena Tiracchia e Fiorangela Lizzi.

Lanciano, li 21 novembre 1875.

6270 GIOVAMBATTISTA FONZI proc. ed avv.

(1ª pubblicazione)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'Asta per l'appalto di forniture di sale.

Si notifica che nel giorno 29 dicembre 1875, ad un'ora pomerid., sarà aperta negli uffici del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) una asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità Generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di sale granito occorrente ai magazzini indicati nel sottostante specchio, nel quale è pure indicata per ciascuno di essi la quantità di sale da provvedersi, non che l'epoca delle consegne.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri in data 1° dicembre 1874, visibile presso questo Ministero (Direzione Generale delle Gabelle, Div. V), nonchè presso le Intendenze di Finanza di Roma, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Palermo, Cagliari, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate.

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale, e l'ammontare della fornitura in ragione delle quantità del sale da fornirsi, moltiplicate per i respettivi prezzi.

3° Essere guarentite da una somma pari a quella indicata nella colonna 4ª del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, biglietti della Banca Nazionale, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno in cui si effettua il deposito.

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede d'offerta accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere avrà luogo nell'ora e giorno suddetti, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti, la cui offerta non sarà stata accettata, si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto, o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro 15 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è indicata nel seguente specchio (colonna 5ª) e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Si dichiara che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a 15 giorni da quello dell'aggiudicazione.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle d'incanto, di bollo, di registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, non che le spese di segreteria saranno a carico del deliberatario.

Indicazione della quantità di sale da provvedersi.

Provincie in cui sono situati i magazzini da provvedersi 1	Magazzini da provvedersi 2	Quantità per magazzino 3	Somme da depositarsi per concorrere all'asta 4	Cauzione occorrente a guarentigia dell'esecuzione del contratto 5
		Quintali	Lire	Lire
Roma . . .	Roma (di deposito)	15,000	5000	16,000
Id. . . .	Porto Clementino (Salina di Corneto)	30,000		

Epoche della consegna del sale ai magazzini.

In Roma — Quintali 8000 dal mese di marzo a tutto giugno 1876 — Quintali 7000 dal mese di luglio a tutto settembre 1876.

In Porto Clementino — Dal mese di marzo a tutto ottobre 1876 in tre distinte partite di 10,000 quintali ciascuna.

Firenze, addì 20 novembre 1875.

6202 *Il Direttore Capo della V Divisione*: BOSIO.

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA
di Monte Promina

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 21 dicembre prossimo, all'una pomeridiana, in Torino, nel locale della sua sede, pella determinazione definitiva del capitale sociale.

Torino, 24 novembre 1875.

6263 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Negl'incanti tenuti nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza suddetta addì 23 andante mese per l'appalto del dazio consumo governativo di cui nell'avviso d'asta in data 14 detto mese, rimase aggiudicata provvisoriamente la riscossione per i seguenti comuni.

N° d'ordine dell'avviso presente	N° d'ordine dell'avviso precedente	COMUNI aggiudicati provvisoriamente	Canone annuo per cui seguì il deliberamento provvisorio	Canone da offrirsi per l'aumento del ventesimo	Somma da depositarsi a garanzia delle offerte
1	2	Apice	1610 »	1690 50	141 »
2	3	Buonalbergo . . .	2210 »	2320 50	194 »

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere all'ora 1 pom. del giorno di giovedì 2 dicembre prossimo entrante mese, e che la offerta medesima sarà ricevuta dall'Intendenza stessa insieme alla prova dell'eseguito deposito del dodicesimo.

Benevento, 23 novembre 1875.

6250 *L'Intendente*: F. GIORCELLI.

(1ª pubblicazione)

Provincia di Siracusa — Circondario di Modica

COMUNE DI VITTORIA

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ff., ed in conformità delle deliberazioni consigliari 5 settembre corrente anno, debitamente vistate, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco ff., o di chi ne fa le veci, in questo uffizio comunale nel giorno otto del mese dicembre, anno corrente, alle ore 10 ant. si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali, tanto complessivamente, che separatamente per ciascun cespite, per l'estaglio annuo di L. 111,059 e pel periodo di anni tre cursuri dal 1° gennaio 1876.

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco per garentire le sue offerte, in denaro, almeno un decimo dell'ammontare dell'intero estaglio di un anno.

I termini tanto per l'incanto che quelli dei fatali per l'aumento delle ventesime sono stabiliti a giorni 5 solamente, attesa l'urgenza, i quali ultimi scadranno alle ore 12 merid. del giorno 13 dicembre 1875.

Dato a Vittoria il 22 novembre 1875.

Visto — *Il Sindaco ff.* F. MALTESE.

6269 *Il Segretario Capo:* GIUSEPPE LOMBARDO.

SOCIETÀ ANONIMA
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

(3ª pubblicazione)

Gli azionisti sono convocati all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 dicembre p. v., nella sede della Società in Torino, via Bogino, n° 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1874.

2° Nomina di cinque amministratori in surrogazione di altrettanti cessanti d'ufficio per decorrenza di termine, i quali sono li signori comm. Bella, comm. Torrigiani, comm. Mangilli, De-Lungo, Henfrey. Conferma del signor avv. Antonio Pariani nominato dal Consiglio in luogo del signor comm. Geisser che ha date le dimissioni.

3° Nomina di tre censori.

Una copia dei conti dell'esercizio 1874 si troverà a disposizione degli azionisti, a partire dal 1° dicembre, nella sede della Società in Torino, ed a Londra presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited*, Cannon-Street, 103, E. C.

Gli stessi azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore tre pomeridiane dello stesso giorno e nello stesso locale sovra indicati per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Aumento del capitale sociale, con emissione di obbligazioni, o con quelle altre combinazioni che saranno dall'Assemblea adottate.

2° Modificazioni allo statuto sociale.

Le azioni per essere ammessi all'una e all'altra assemblea potranno essere depositate presso la sede della Società in Torino, od a Londra presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited.*

6081 *L'Amministratore Delegato:* Avv. LUIGI MONGINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Ebbero luogo ieri presso questa Prefettura gl'incanti annunziati con avviso 14 corrente

per l'appalto della provvista dei seguenti commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di custodia detta LA GENERALA *in questa città, durante il triennio* 1876-77-78,

e seguirono li deliberamenti infranotati:

Lotto	GENERI		Quantità appross. d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco	Chil.	34500	» 43	14835	98865
	Grissini	»	50	» 60	30	
	Pane pei detenuti sani	»	240000	» 35	84000	
2	Legna di essenza forte	Mir.	20000	» 44	8800	15795
	Carbone	»	700	1 10	770	
	Paglia	»	1500	» 75	1125	
	Foglie di grano turco	»	3000	1 20	3600	
	Fieno maggiengo		1500	1 »	1500	

Avvertenza. — I suddetti due lotti furono deliberati col ribasso di centesimi 20 p. 0[0].

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto primo deliberamento, fu ridotto a giorni inque e scade perciò al mezzodì del giorno 30 corrente.

Torino, 26 novembre 1875.

Per detta Prefettura
MATTHEY.

6285

PROVINCIA DI TREVISO — DISTRETTO DI ODERZO

COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'esazione dei dazi governativi e sovraimposti del consorzio di Motta di Livenza, Chiarano, Cessalto, Gorgo e Meduna.

Nel giorno di martedì 14 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale di Motta di Livenza ed avanti all'illustrissimo signor Sindaco, o chi per esso, sarà tenuto un pubblico esperimento d'incanto per l'appalto suddetto, col sistema della estinzione della candela, ed osservate le norme portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta sul dato di italiane lire 20,000 (ventimila) di canone annuo, e non saranno accettate offerte di aumento inferiori ad italiane lire 40 (quaranta).

L'appalto sarà duraturo anni cinque che comincieranno nel 1° gennaio 1876 e termineranno nel 31 dicembre 1880.

L'appaltatore in conto del canone annuo, risultante dalla aggiudicazione definitiva dell'incanto, dovrà versare italiane lire 15,100 (quindicimila e cento) nella cassa della Tesoreria provinciale, in dodici uguali rate scadenti il 25 di ogni mese. Il rimanente importo a saldo del canone annuo d'appalto dovrà essere invece versato nella cassa del comune di Motta di Livenza, pure in dodici rate, scadenti nell'ultimo giorno d'ogni mese.

Nella segreteria municipale di questo e degli altri comuni consorziati sono ispezionabili nelle ore d'ufficio di tutti i giorni il regolamento, coll'annessa tariffa ed il capitolato, relativi all'appalto di che trattasi.

Saranno ammesse a fare partito soltanto persone alfabeti, che giustifichino la loro solvenza, idoneità e moralità a termini degli articoli 83 e 85 del regolamento succitato, e che abbiano depositato nelle mani di chi presiede all'incanto italiane lire 2000 (duemila) a garanzia delle offerte e lire 800 (ottocento) a garanzia delle spese dell'asta e del successivo contratto.

All'atto della stipulazione del contratto (che dovrà essere stipulato entro dieci giorni dalla partecipazione dell'approvazione degli atti d'asta) il deliberatario dovrà depositare in cauzione una somma uguale alla metà del canone annuo convenuto o in biglietti della Banca Nazionale, o in titoli del consolidato italiano da valutarsi al 5 per cento, sotto al corso di Borsa.

Il termine utile (fatali) per presentare l'offerta del ventesimo d'aumento scaderà allo scoccare del mezzogiorno di lunedì 20 dicembre p. v.

Si dichiarano obbligatorie per gli offerenti all'asta le eventuali modificazioni che potessero venir praticate nel regolamento e capitolato, in seguito alla revisione della Deputazione provinciale.

Le spese dell'asta e del contratto relative e conseguenti a tali atti sono a carico del deliberatario.

Dalla Segreteria municipale, Motta di Livenza, 27 novembre 1875.

6296 *Il Segretario comunale*: ED. TOMMASINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Seguì ieri presso questa Prefettura l'incanto annunziato con avviso 14 corrente

per l'appalto della provvista dei seguenti commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di Pena ed Ospizio Celtico femminile detto L'ERGASTOLO, *in questa città, durante il triennio* 1876-77-78,

e vennero fatti li seguenti deliberamenti:

Lotti	GENERI		Quantità appross. d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	102215	» 43	43952 45	93195
	Pane pei detenuti sani	»	140693	» 35	49242 55	
2	Vino	Ett.	589	38 »	22382 »	23606
	Aceto	»	34	36 »	1224 »	
3	Legna di essenza forte	Mir.	61275	» 44	26961 »	33845
	Fieno	»	2192	1 »	2192 »	
	Carbone di faggio	»	900	1 10	990 »	
	Paglia	»	1096	» 75	822 »	
	Foglie di grano turco	»	2400	1 20	2880 »	

Avvertenza. — I suddetti tre lotti furono deliberati col ribasso di centesimi 20 p. 0[0].

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto primo deliberamento, fu ridotto a giorni cinque e scade perciò al mezzodì del giorno 30 corrente.

Torino, 26 novembre 1875.

Per detta Prefettura
MATTHEY.

6286

COMUNE DI BENEVENTO

Notificazione d'Asta per l'appalto dei dazi di consumo.

Si rende di pubblica ragione che nell'esperimento d'asta tenuto oggi ad estinzione di candela vergine per lo appalto dei dazi suddetti, l'*aggiudicazione* venne proclamata a favore del migliore offerente signor De *Blasio Francesco* di Bonifacio, coll'aumento di lire 15,100 sul prezzo *prestabilito* di lire 265,000.

In coerenza quindi dell'avviso d'asta pubblicato *in* data 12 stante mese, restano avvertiti tutti coloro che potranno aspirare a simile appalto, che il termine utile per presentare le offerte di ventesimo in aumento al prezzo stato elevato a lire 280,100, nette delle spese di vigilanza, e qualunque siasi altra che restano a carico esclusivo dell'aggiudicatario, scadrà col mezzodì del giorno di sabato 4 dell'entrante mese di dicembre, elasso il quale termine inutilmente, l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato ad esso signor De Blasio, facendo però sempre salve le approvazioni di cui è cenno nell'art. 3° del capitolato e condizioni generali di appalto per tutti i dazi del 13 agosto 1875, approvato dalla Deputazione provinciale nella tornata del 15 settembre detto anno.

Si dichiara da ultimo che in questo esperimento saranno osservate tutte le condizioni ed i moniti contenuti nel precitato avviso d'asta tanto per adire alla stessa, quanto per lo appalto.

Benevento, 24 novembre 1875.

Visto — *Il Sindaco:* C. PELLEGRINI.

Il Segretario comunale: GENNARO MUTARELLI.

6260

AVVISO D'ASTA

Per unico incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile dal sig. Giuseppe Ascenzo Frasca l'offerta di ribasso in grado di vigesima all'appalto dei dazi di consumo governativi, centesimi addizionali ed imposta sul pesce, aggiudicati precedentemente con verbale del giorno sei andante mese novembre al sig. Giovanni Trombatore Barone del fu Carlo,

Si deduce a pubblica notizia che l'esperimento d'asta col sistema della candela vergine avrà luogo avanti questo illustrissimo sig. sindaco, o chi per esso, nel giorno 6 entrante mese dicembre alle ore 10 antimeridiane, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le condizioni relative allo appalto anzidetto sono depositate nella segreteria del comune, ostensibili a chiunque ne farà richiesta.

Di conseguenza chiunque vorrà fare i suoi partiti all'asta potrà presentarsi in detto locale nel giorno ed ora sopra indicati.

Modica, 21 novembre 1875.

Il Sindaco ff.: C. PAPA.

Il Segretario Comunale: C. LUCCHESE.

6274

MUNICIPIO DI CORNETO-TARQUINIA

Avviso d'Asta.

Il comune di Corneto-Tarquinia, debitamente autorizzato, procede agli atti d'incanto per dare in appalto un taglio di legna a carbone nella selva denominata *Selvaccia*. A tale effetto sarà aperta l'asta colle seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, giusta quanto è prescritto dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, ed il primo esperimento, stante l'ottenuta abbreviazione di termini, avrà luogo nella sala della segreteria comunale, innanzi al sindaco, nel giorno di sabato 4 dicembre prossimo, alle ore 10 ant. Essendo questo un secondo incanto, perchè il primo andò deserto oggi stesso, basterà un solo concorrente.

2. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 2 50 per ogni soma locale di carbone di libbre romane 400, pari a chil. 135 6288, e ciascuna offerta non potrà essere minore di centesimi 5 di aumento per ogni soma.

3. Il taglio della legna vien dato a macchiatico, ossia per un tanto a soma, e senza garantire il quantitativo delle some. Il modo ed i punti del taglio sono indicati nel capitolato d'oneri visibile nella segreteria comunale.

4. Il taglio dovrà effettuarsi nella stagione 1875-76, e nel periodo di tempo prescritto dalle leggi forestali.

5. Il deliberatario dovrà sottostare a tutti gli obblighi risultanti dal capitolato d'oneri sovracitato.

6. Ogni concorrente dovrà per gli effetti del presente appalto eleggere il suo domicilio in Corneto-Tarquinia, qualora non ve lo avesse, e dovrà depositare lire 350 come garanzia delle spese contrattuali. L'aggiudicatario poi dovrà pagare anticipatamente il prezzo totale del taglio, che si calcola ascendere a lire 6000 salvo le differenze da rettificarsi in fine. Stante il pagamento anticipato, si accetterà, invece di una cauzione pecuniaria, una fideiussione solidale ed idonea per tutti gli effetti del contratto, a piacere del Consiglio comunale.

7. L'aggiudicatario sottostarà a tutte le spese relative agli esperimenti di asta ed al contratto da stipularsi.

8. Il termine utile per presentare le offerte non minori del ventesimo della cifra di aggiudicazione spirerà alle ore 10 ant. del giorno 10 di dicembre suddetto. Le relative domande saranno ricevute in carta bollata da lira una in questa segreteria comunale.

Corneto-Tarquinia, 27 novembre 1875.

6295 *Il Sindaco*: LUIGI D'ASTI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Riscossione del dazio consumo sulle carni fresche, secche e salate pel biennio 1876-1877.

Essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento di ventesimo dai signori Vincenzo Delsordo ed Aurelio Isnardi all'annuo estaglio di L. 29,865 pel quale rimase aggiudicato ai signori Angelo Cafiero e Giuseppe Dellisanti l'appalto del suddetto dazio, si reca a publica notizia che nel dì 11 entrante dicembre, alle ore 11 ant. si procederà nel palazzo municipale al definitivo incanto per l'appalto medesimo, il quale rimarrà aggiudicato col metodo della estinzione delle candele all'ultimo e migliore offerente in aumento all'annuo estaglio portato alla cifra di L. 31,358 25, qualunque sarà il numero dei concorrenti.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitoli di appalto.

Barletta, 26 novembre 1875.

6276 *Il Segretario Comunale*: F. GIRONDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BASILICATA

Avviso per aumento di ventesimo.

Essendosi nel giorno 24 novembre tenuto l'incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Potenza, appartenente alla 3ª classe, ed essendo stato l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato per la somma di L. 90,581 (novantamila cinquecentottantuna),

Col presente avviso si fa noto che giusta quanto venne disposto coll'antecedente avviso d'asta in data 12 novembre, il periodo di tempo utile per l'offerta del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre 1875.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte a termini dell'art. 99 del regolamento di Contabilità dello Stato si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 10 dicembre 1875.

Potenza, li 24 novembre 1875.

6290 *L'Intendente*: MAZARI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Avvisa essersi smarrito un Buono su mandato a disposizione spedito dall'Intendente suddetto sotto il n. 6, a carico del capitolo n. 100, bilancio passivo, esercizio 1875, di lire 11 e centesimi 35, a favore dell'ispettore Gabelle sig. Brunelli Gregorio per indennità di tramutamento ad un agente doganale.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

A Cosenza, addì 19 novembre 1875.

6161 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

AVVISO

di ultimo definitivo incanto con abbreviazione di termini.

Riuscito infruttuoso l'incanto tenuto presso questa Intendenza il giorno 12 novembre corrente per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati di questa provincia, ed essendo frattanto stata presentata un'offerta per gl'infrascritti quarantotto comuni in lire centotrentacinquemila (L. 135,000) d'ordine del Ministero delle Finanze dovendosi procedere ad altro incanto, si rende di pubblica ragione quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° L'appalto avrà luogo in un solo lotto, comprendente tutti i comuni aperti non abbonati della provincia di Macerata, e cioè: Camerino, Visso, Montecavallo, Bolognola, Fiordimonte, Pievetorina, Pievebovigliana, Fiastra, Acquacanina, Serravalle del Chiento, Muccia Cessapalombo, Tolentino, Sanginesio, Ripe San Ginesio, Loro Piceno, Belforte del Chiento, Serrapetrona, Caldarola, Colmurano, Urbisaglia, Sant'Angelo in Pontano, Camporotondo di Fiastrone, Matelica, Esanatoglia, Castelraimondo, Pioraco, Gagliole, Fiuminata Castello, Sefro, S. Severino-Marche, Cingoli, Apiro, Ficano, Appignano, Pausula, Mogliano, Monte S. Giusto, Petriolo, Penna S. Giovanni, Sarnano, Gualdo, Monte Sammartino, Recanati, Montecassiano, Montefano, Potenza-Picena e Montelupone.

3° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni suindicati e così per l'intero lotto è fissato in lire 135,000 (centotrentacinquemila).

4° Gl'incanti si faranno col sistema delle offerte segrete presso questa Intendenza nei modi fissati dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, aprendo l'asta alle ore 12 merid. del giorno 7 dicembre prossimo venturo.

5° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale la somma di lire undicimila duecentocinquanta (L. 11,250) eguale al dodicesimo del canone annuo in base al quale si apre l'incanto.

6° L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7° Presso questa Intendenza e presso la Sottoprefettura di Camerino saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

8° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo il periodo di tempo utile per le offerte del ventesimo alle ore 12 meridiane del sesto giorno da quello dell'inserzione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, avendo il Ministero delle Finanze con dispaccio telegrafico 24 corrente abbreviati i termini stabiliti dal ricordato regolamento di Contabilità.

Pertanto, qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, in seguito alle disposizioni contenute nel citato dispaccio, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi alle ore dodici meridiane del sesto giorno a partire da quello in cui avrà avuto luogo l'inserzione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, col metodo della estinzione delle candele.

10° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5° del capitolato d'oneri.

11° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 112 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

12° A termini dell'articolo 88 del più volte citato regolamento di Contabilità, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente, e nel caso che riuscisse deserta l'asta, si procederà senz'altro alla stipulazione del contratto a trattativa privata col presentatore della offerta suaccennata.

Macerata, 28 novembre 1875.

6291 *L'Intendente di Finanza*: BRUNO.

AVVISO D'ASTA

Per parte della comunità di Barge si notifica che alle ore dieci antimeridiane di lunedì sei del prossimo dicembre, nella sala delle adunanze municipali, ed alla presenza del Sindaco in detto luogo, si procederà all'incanto ad estinzione di candela per l'appalto dei diritti di dazio interno di consumo e sopratassa comunale nello stesso comune di Barge, per anni cinque consecutivi dal primo di gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, sotto l'osservanza dei capitoli deliberati dal Consiglio comunale con verbale del 25 novembre 1875, di cui chiunque può prendere conoscenza in detta sala.

L'asta verrà aperta sull'annuo prezzo di lire 9600; le offerte in aumento non saranno minori di lire dieci, e dovranno essere garantite dal previo deposito di lire duemila in denari od effetti del Debito Pubblico calcolati al valore in corso.

Il prezzo di deliberamento sarà pagato ogni anno per dodicesimi scadenti il giorno venticinque di ogni mese.

Il termine utile dei fatali per migliorare il prezzo di deliberamento con offerte in aumento non minori del suo ventesimo è fissato a giorni cinque scadenti alle ore cinque pomeridiane dell'undici detto dicembre.

Barge, il 26 novembre 1875.

6289 Per la Comunità CESANO *Segr.*

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Novembre 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce				
Cassa e riserva				L. 16,760,000 26
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,265,131 14	35,017,370 60		
id. id. maggiore di 3 mesi	„ 4,752,239 46			
Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „			
Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „			
Cambiali in moneta metallica	„ „			
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„		„ 35,017,370 60
Anticipazioni				„ 5,155,566 45
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 4,613,600 90	
Id. id. per conto della massa di rispetto			„ 1,830,538 50	
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ 66,751 20	„ 6,510,890 60
Effetti ricevuti all'incasso			„ „	
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 276,159 30
Depositi				„ 7,497,220 „
Partite varie				„ 4,898,046 64
Totale				L. 79,094,403 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 874,131 11
Totale generale				L. 79,968,534 96

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,360,514 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,744,730 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,390,236 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 3,047,113 70
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,497,220 „
Partite varie	„ 3,723,519 20
Totale	L. 77,763,334 75
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,205,200 21
Totale generale	L. 79,968,534 96

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di novembre 1875 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	115,618	5,780,900 „	
da L. 100	43,642	4,364,200 „	
da L. 200	13,490	2,698,000 „	L. 29,793,100 „
da L. 500	14,474	7,237,000 „	
da L. 1000	9,713	9,713,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 14,951,630 „
Circolazione			L. 44,744,730 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,744,730 00 è di uno a 2 982

Il rapporto fra la riserva L. 16,716,700 „ { la circolazione L 44,744,730 00; e gli altri debiti a vista „ 1,390,236 97 } L. 46,134,966 97 è di uno a 2 759

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,380 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 16,700 „
Biglietti consorziali	„ 6,700,000 „
Bronzo non compreso nella riserva	„ 43,300 26
Totale	L. 16,760,000 26

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 26 novembre 1875.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Il Capo Contabile
S. Piccioni.

6265

Il Banco GALLARATI e C.

il giorno 27 novembre è trasferito in via di Propaganda, nº 27, piano 1º. 6201

SUNTO DI CITAZIONE.

Ad istanza del signor conte Alberto De Paulsen, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Alberto Rossi che lo rappresenta,

Io usciere sottoscritto ho notificato in questo giorno al signor marchese Angelo Gavotti, domiciliato a Parigi, nella forma dell'art. 142 del Codice di procedura civile, la seconda citazione per comparire innanzi la 1ª sezione della R. Corte d'appello di Roma insieme agli altri citati signori Pietro Costa e barone Girolamo Gavotti nella seconda udienza che detta sezione terrà dopo l'assemblea generale del mese di gennaio 1876, onde in essa udienza sentire parzialmente riformare a favore di detto signor Paulsen una sentenza della sezione 5ª del tribunale civile di Roma in data 22 giugno 1875, qual riforma dal predetto signor Paulsen si invoca in quella parte in cui la sentenza suddetta respinse la domanda di solidarietà fra i suddetti citati pel pagamento di un debito di lire 37,625 e relativi interessi, chiedendosi che detta solidarietà venga dichiarata in appello.

Roma, 27 novembre 1875.

L'usciere della Corte di appello di Roma F. Gasparri.

6278

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Art. 89 del regolamento sulla legge 8 ottobre 1870.

Si fa noto che, ad istanza dei sottoindicati eredi della fu Carlotta Deferrari fu Luigi, moglie di Villa Clemente, morta il 22 scorso luglio in Albenga *ab intestato* ed improle,

Il tribunale civile di Finalborgo, col suo decreto del 26 cadente mese di ottobre, in armonia al disposto dal vigente Codice civile italiano sulle successioni legittime, ha stabilito la quota di partecipazione sul certificato numero 552848 dell'annua rendita di lire 500 sul Debito Pubblico del 9 luglio 1874, al n. 157909 di posizione, vincolato alle doti di detta fu Carlotta Deferrari nelle proporzioni seguenti:

Alla ascendente Bado Isabella madre un terzo in lire 166 — al coniuge superstite Villa Clemente altro eguale terzo in lire 166. — Sul rimanente terzo divisibile in quattro eguali parti alle tre sorelle e fratello germani della defunta Carlotta, e così: all'Angiolina in Francesco Marvaldi lire 41 — alla Giuseppina in Cesare Prato lire 41 — alla Luigia nubile lire 41 — ed al Carlo lire 41. — Più competono alla madre centesimi 66, altrettanti al coniuge, ed alli altri quattro centesimi 67 per caduno. — Ha quindi autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione di detta rendita nelle dette quote, ed ordinato l'alienazione per le restanti lire 4 ed il versamento a mani dei detti aventivi diritto.

Finalborgo, il 30 ottobre 1875.

Sebastiano Basso proc. capo erariale.

5787

REGIA PRETURA
del 2º Mandamento di Roma.

Il sottoscritto notifica al signor Pensieri Attilio d'incognito domicilio che il pretore del 2º mandamento di Roma nell'udienza del 9 settembre 1875 pronunziò sentenza, assegnando a Ponsele Augusto in pagamento del suo credito verso il suddetto Pensieri lire 951 e centesimi 95 le somme dovutegli dal terzo Piciocchi Paolo.

Roma, 27 novembre 1875.

L'usciere del 2º mandamento Tommaso Berti.

6280

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.